

GREST 2015: IL DECENNALE

È partita venerdì scorso l'avventura del Grest 2015, il Centro Estivo del Ric Cormòns che quest'anno vivrà la sua decima edizione: sono tanti i bambini, ragazzi e giovani che hanno vissuto questa importante esperienza aggregativa all'interno della nostra Collaborazione Pastorale. Oggi a prepararsi a vivere il servizio verso i più piccoli troviamo animatori di lungo corso ma anche chi, dieci anni fa, era un piccolino di appena 6 anni...

Ricordiamo che sarà la Parrocchia di Cormòns, presso il Ric, ad ospitare da martedì 3 febbraio, la Scuola Animatori 2015, prima fase della lunga preparazione del Grest 2015.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

✓ Lunedì 02/02 - Presentazione di Gesù al Tempio

Nelle Comunità viene vissuta la Celebrazione della S.Messa e la benedizione delle candele:

**Brazzano alle ore 18.30 Dolegna alle ore 19.00 Borgnano alle ore 19.30
Cormòns (in Duomo) alle ore 20.00**

(Attenzione: la S.Messa Vespertina in Rosa Mistica viene sospesa)

✓ Martedì 03/02 - San Biagio

ore 18.00 Rosa Mistica: Santo Rosario animato dai Gruppi Missionario e Caritas

Al termine della S.Messa del Mattino e della Sera in Rosa Mistica, il gesto della Benedizione della gola
ore 20.30 Centro Pastorale "Trevisan": Corso Animatori 2015

✓ Mercoledì 04/02

ore 20.30 Sala Muhli, Centro Pastorale "Trevisan": Scuola di Teologia (IV incontro)

✓ Giovedì 05/02

ore 17.45 in Rosa Mistica, ADORAZIONE EUCARISTICA per le Vocazioni

ore 20.00 Sala Muhli: Riunione regionale dei GAS

✓ Venerdì 06/02

ore 20.30 Casa Canonica, Incontro della Comunità Capi (AGESCI)

ATTENZIONE

DOMENICA 8 FEBBRAIO A BRAZZANO

"GIORNATA PER LA VITA"

ORE 10.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA CHIESA DI SAN LORENZO

Vivere la Giornata per la Vita è rendere GRAZIE a Dio per il DONO della VITA:
dal concepimento all'incontro definitivo con Lui.

La Settimana Insieme

**Collaborazione Pastorale di
Borgnano - Brazzano
Cormòns - Dolegna del Collio**
ARCIDIOCESI di GORIZIA

ANNO PASTORALE 2014-2015
UNA CHIESA CHE ASCOLTA ED ACCOGLIE



ANNO B

Tel.: 0481 60130

Fax: 0481 1990151

info@chiesacormons.it

www.chiesacormons.it

DOMENICA 1 FEBBRAIO 2015 - IV DEL TEMPO ORDINARIO

"IL REGNO È VICINO"

*La tua parola, Gesù, desta in chi l'ascolta
una sensazione sconosciuta,
la certezza di trovarsi davanti
alla forza e alla bellezza di Dio.*

*Ecco perché si prova timore. Ci si accorge
subito della differenza che esiste con altre
parole: le parole dotte, che trasudano
orgoglio, le parole leggere, prive di peso
specifico, le parole pretenziose, fatte solo
per illudere, tutte le parole che nascono
dalla voglia di emergere, di apparire, dal
bisogno di esibirsi.*

*La tua parola, Gesù, sgorga
da un'esperienza unica: chi più di te
conosce il Padre dal momento che vivi
unito a lui da un legame eterno e profondo,
più tenace, più amorevole
di qualsiasi rapporto umano?*

*Ecco perché la tua parola
reca con sé la capacità che solo Dio ha di
generare il nuovo, di cambiare la realtà,
di trasformare gli uomini. La tua parola,
Gesù, raggiunge il profondo del cuore
umano, anche quelle zone a noi
sconosciute, che vorremmo ignorare,
e risana, guarisce, riporta pace.*

*La tua parola, Gesù, è accompagnata da
segni e prodigi perché appaia
che Dio sta agendo nella storia.*



**Viviamo in Diocesi la
Giornata della Vita
Consacrata**

***"I religiosi mostrano che la verità
del potere è il servizio, la verità
del possesso è la custodia e il
dono, la verità del piacere è la
gratuità dell'amore. La verità
della morte è la Resurrezione".***

**Ringraziamo il Signore
per la testimonianza e la
preghiera delle nostre Suore:**

***Le Suore della Provvidenza
e le Suore Pastorelle***

DENTRO LA PAROLA

Il cuore delle letture di questa domenica lo troviamo nell'esortazione del Salmo 94: «**se ascoltaste oggi la sua voce!**» "Ascoltare" si differenzia dal "sentire" perché indica una piena concentrazione su ciò che ci viene comunicato... in fondo "ascoltare" significa collegare udito, cuore e testa. La Parola di Dio spesso noi la sentiamo... poche volte forse riusciamo ad ascoltarla con tutto noi stessi.

In questa domenica, insieme a Marco, andiamo in sinagoga. L'evangelista aiuta il lettore a riconoscere in Gesù il Figlio di Dio senza affermarlo direttamente. Gesù ha l'autorità del profeta che sa cogliere la volontà del Padre dentro gli eventi della vita. Lo splendore della sua divinità si manifesta attraverso i gesti di rifiuto del maligno e di misericordia con i peccatori. In questa pagina del Vangelo ci viene detto che la santità, che apparteneva soltanto a Dio, trova una dimora definitiva: la vita e la persona di un uomo concreto, Gesù di Nazaret. Il testo ci mostra Gesù che, dopo aver invitato i suoi primi discepoli a seguirlo, entra in una sinagoga a Cafarnaù ed inizia a predicare ed a insegnare. Il testo dice che quanti lo ascoltavano si meravigliavano della sua dottrina, poiché riconoscevano in Lui altra autorità, altro sapere, diversi da quelli degli scribi e dei farisei. Gesù insegnava con fermezza e convinzione, ma nelle sue parole risuonava uno spirito diverso rispetto a quello dei professionisti della religione. Si respirava in sua presenza e si sentiva, nel suo insegnamento, un mistero indecifrabile che intrigava gli ascoltatori. Oggi come ieri, Gesù insegna con autorità unica ed il suo Spirito Santo aiuta ad interpretare ciò che dice. Soffermiamoci sullo **"spirito impuro"**: con le scarse conoscenze mediche dell'epoca si attribuiva a forze oscure ciò che non si era in grado di spiegare. Malattie come epilessia o comportamenti "strani" erano semplicemente attribuiti ai demoni e si cercava di guarirli con complessi rituali di esorcismo. Non sappiamo cosa avesse questo uomo. Ma forse non è questo, che Marco vuole dirci. Il male è presente nella sinagoga. La prima purificazione da fare, la prima conversione da praticare è all'interno della Comunità, non fuori. Il male è presente anche nella Chiesa: la Chiesa è santa non perché è bella e buona ma perché è Dio che la rende santa, nonostante il peccato degli uomini, che spesso grida "vendetta al cospetto di Dio". La prima conversione è quella nostra: bisogna iniziare da dentro, dal nostro ambiente, da noi. L'affermazione del credente indemoniato: "Che c'entri con noi, sei venuto per rovinarci!" possiamo attualizzarla per noi che tentiamo di essere Comunità Cristiana in questa storia. **Forse è "demoniaca"** una Fede che tiene il Signore lontano dalla quotidianità, che lo relega nel sacro... **Forse è "demoniaca"** una Fede che vede in Dio un concorrente e che contrappone la piena riuscita della vita alla Fede. **Forse è "demoniaca"** una Fede che resta alle parole: il demone riconosce in Gesù il santo di Dio, ma non aderisce al suo Vangelo.

Ecco tre rischi concreti e misurabili per noi discepoli che oggi frequentiamo la Chiesa: professare la Fede in un Dio che non c'entra con la nostra vita; un Dio avversario; un Dio da riconoscere solo a voce. La Parola accolta ed il Pane spezzato ci fanno vivere. **La nostra Comunità, e ciascuno di noi, possano condividere il messaggio del Signore impegnandosi a viverlo quotidianamente.**



PRESENTAZIONE AL TEMPIO: MADONNA CANDELORA

La festa della PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESÙ è stata importata dall'Oriente. Nel IV secolo d.C. la pellegrina Egeria ci attesta la presenza di questo uso a Gerusalemme, dopo il quarantesimo giorno dalla nascita di Gesù. **La Presentazione del Signore è la festa di Cristo, Luce delle genti, e dell'incontro del Messia con il suo popolo nel tempio di Gerusalemme.** Il gesto di obbedienza alla legge e di offerta a Dio, compiuto da Maria e Giuseppe, che portano il bambino Gesù per offrirlo al Signore, invita ogni battezzato a ripercorrere le tappe della propria Fede, a sottomettersi alla legge del Signore, a divenire con Cristo luce del mondo.

Simeone (letteralmente Esaudimento) ed Anna attendono Gesù nel tempio di Gerusalemme, lì ci sarà la proclamazione della divinità e della missione redentrice. Il vecchio Simeone rappresenta l'ideale dell'uomo credente aperto all'intervento di Dio ed alla sua azione. Prendendolo tra le braccia, Simeone, proclama Gesù **Luce di tutte le genti e gloria del popolo d'Israele**. Le parole del santo vegliardo invitano a riflettere sull'importanza di Cristo, Luce che illumina l'uomo ed il suo agire nella storia. Da Cristo e per Cristo fluisce la luce che purifica ed invita il credente ad andare oltre; la luce affascina, avviluppa l'umanità, invita alla conversione ed alla proclamazione della nuova e buona novella. La candela, ricevuta, è il segno più eloquente di ciò che siamo e ciò a cui siamo chiamati, a trasformare la nostra esistenza in una candela nella mani di Dio, a passare dalle tenebre alla luce di Cristo, essa con la sua forza-bellezza salverà l'uomo, lo condurrà sulla via del bene, allargherà i suoi stretti orizzonti, lo spoglierà dei suoi egoismi e lo vestirà di verità e bellezza.

Nelle nostre Comunità vivremo questa Festa in diversi orari:

Brazzano alle ore 18.30 Dolegna alle ore 19.00 Borgnano alle ore 19.30

Cormòns (in Duomo) alle ore 20.00

Durante le Celebrazioni Eucaristiche verranno benedette le candele che, portate a casa, siamo invitati ad accenderle nei momenti importanti della nostra vita familiare

INCONTRO DEI GAS DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Giovedì prossimo 5 febbraio, alle ore 20.00, presso la Sala Muhli del Centro Pastorale di Cormòns verrà ospitato l'incontro regionale dei GAS, I GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE, che sono presenti anche nella nostra "Collaborazione Pastorale". Durante l'incontro si rifletterà sul come far nascere, sul nostro territorio, delle filiere economiche basate su principi dell'economia solidale e del consumo critico. Economia solidale, quindi, che non solo ci permetta di "acquistare", ma anche di "produrre" e "creare posti di lavoro". Nel mese di giugno a Trieste si terrà l'incontro nazionale dell'Economia Solidale 2015.